

Progettazione di infrastrutture nel territorio metropolitano secondo i criteri CAM

Alberta arch. Parolin

Città metropolitana di Venezia – Area Mobilità

viabilita@cittametropolitana.ve.it



CAM STRADE - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DECRETO 5 agosto 2024

“Il progetto prevede il ricorso a materiali naturali vergini come scelta residuale, giustificata da caratteristiche specifiche dell’opera, riservata a quelle applicazioni per le quali sia dimostrata l’impossibilità tecnica di utilizzare materiali derivanti da operazioni di recupero o riciclo e sottoprodotti. Le scelte progettuali, inoltre, dovrebbero essere fatte anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto, quindi anche in previsione di un intensificarsi della forza e della frequenza degli eventi atmosferici critici.”



Pista ciclabile Portegrandi – Ca' Sabbioni

L'opera si inserisce all'interno del progetto più esteso e in parte già realizzato di collegamento del litorale Veneto orientale con Mestre-Venezia, previsto tra gli obiettivi del piano strategico metropolitano.

Il primo lotto comprende 5 interventi nel comune di Venezia per realizzare un tratto di percorso della lunghezza di 6 km. Il secondo lotto riguarda un percorso di 7,5 km nei comuni di Marcon e Venezia, con l'attraversamento del fiume Zero con una passerella di 60 metri. Il terzo lotto, di 9,5 km ricade nei comuni di Quarto D'Altino, Marcon e Venezia.



Il recupero dei tracciati



Il recupero dei tracciati



Vernice ad acqua



Materiale riciclato



Materiale riciclato



Materiale riciclato



CAM STRADE - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

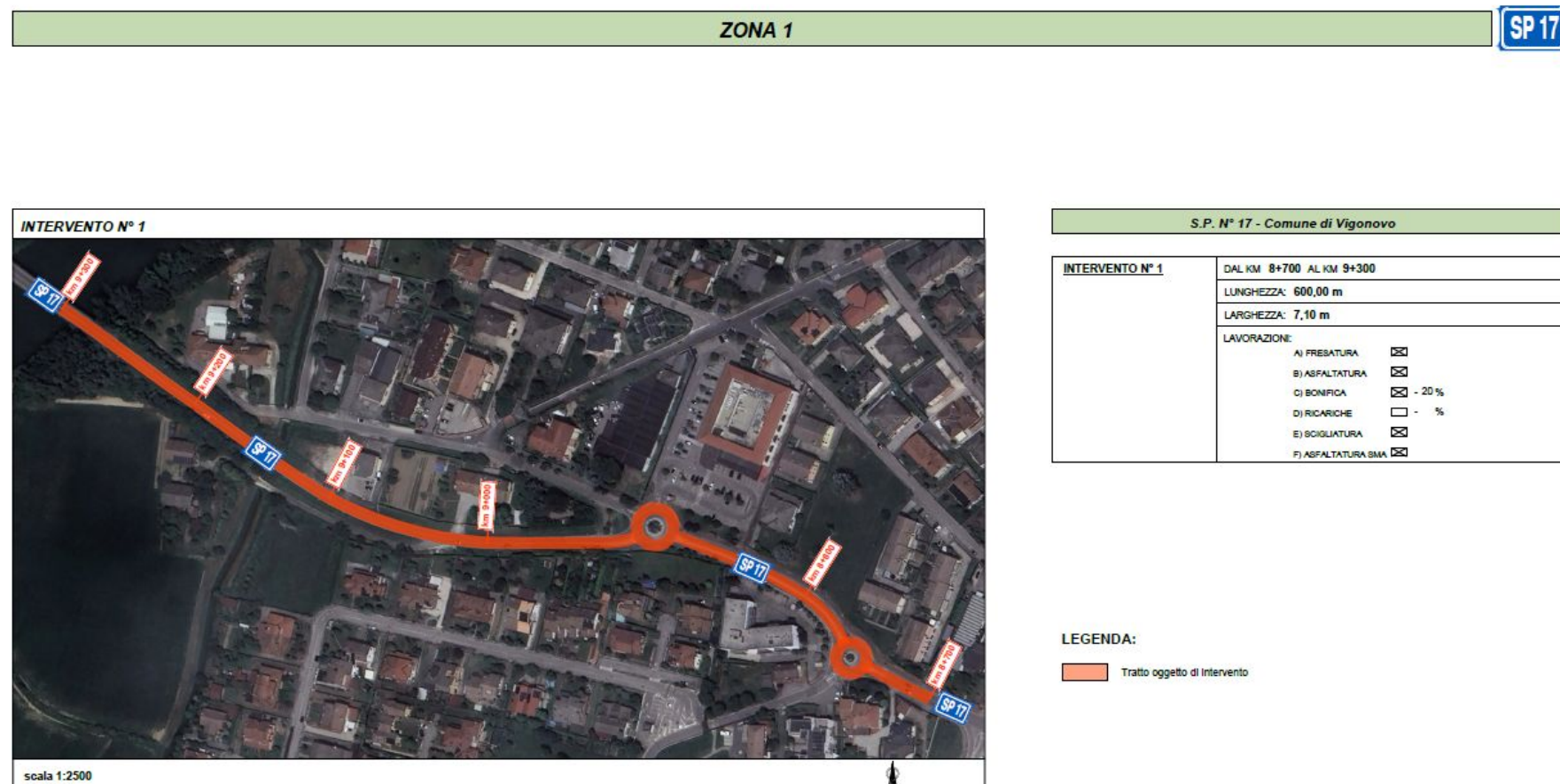
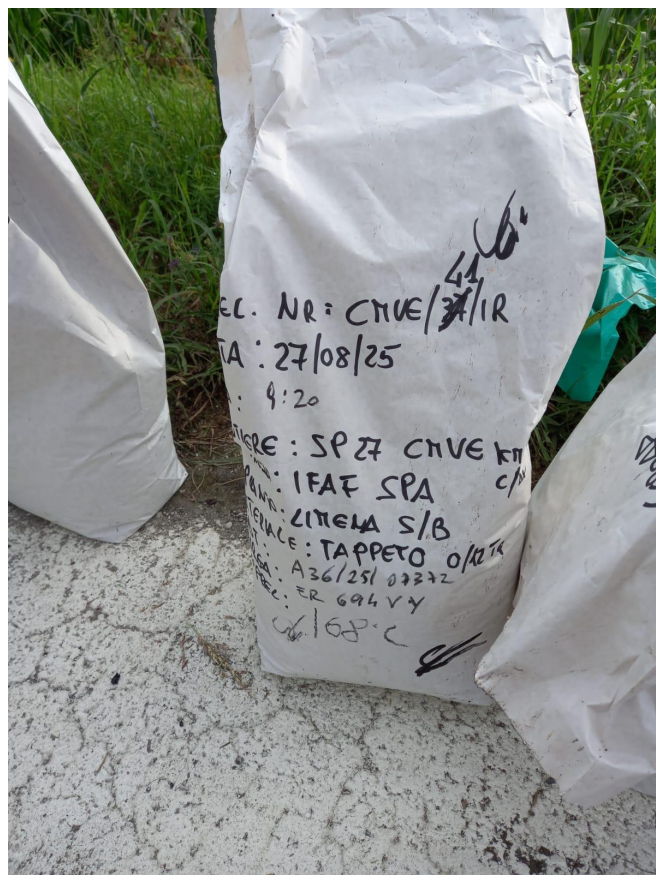
DECRETO 5 agosto 2024

“I criteri definiti in questo documento sono redatti con l’obiettivo di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali e delle opere di pertinenza stradale, quali piazze, marciapiedi e i parcheggi ad esse connesse, per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità in un’ottica di economia circolare..



Manutenzione straordinaria - asfaltature 10 mln €

“Il progettista, nella relazione CAM di cui al criterio “2.1.1 Relazione CAM”, fornisce dettagliata motivazione della non applicabilità o l’applicazione parziale di uno o più criteri ambientali contenuti in questo documento”.



Temperatura

Criterio: *Temperatura di posa degli strati in conglomerato bituminoso*

Per le strade urbane e per le tratte di strade extraurbane poste a distanze inferiori ai 1000 m dai centri abitati, delimitati così come previsto dall'articolo 5 del DPR 16 dicembre 1992 n.495, il progetto prevede una temperatura massima di posa delle miscele bituminose di 120°C (tecnologia dei conglomerati tiepidi).

Nei seguenti casi, invece, la temperatura massima di posa è di 140°C:

- a) strati della pavimentazione per i quali siano richiesti particolari prestazioni acustiche sulla base del criterio obbligatorio “2.2.4 Emissione acustica delle pavimentazioni” e del criterio premiante “3.2.8 Emissione acustica delle pavimentazioni”;
- b) strati della pavimentazione per i quali è previsto l'utilizzo di conglomerati bituminosi preparati con bitumi modificati oppure di conglomerati bituminosi additivati con compound polimerici.

Oltre i 1000 metri dai centri abitati è consentita una temperatura di posa massima di 150°C per conglomerati bituminosi con bitume normale, e di 165°C per conglomerati bituminosi prodotti con bitumi modificati ad alta viscosità, di cui alla lettera b).

APPLICABILITA' AL PROGETTO: Parzialmente applicabile.



Distanza degli impianti

Valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa: Collocazione sul territorio degli impianti per la fornitura dei materiali da costruzione oltre agli impianti di deposito o trattamento dei rifiuti e di preparazione al riutilizzo o per la rigenerazione dei componenti costruttivi.



VIABILITÀ

Sulla provinciale 43 arrivano i cantieri Strada chiusa di notte

Percorsi alternativi e sensi unici da lunedì al 12 settembre sulla direttrice Mestre-Musile-Jesolo. Esclusi i weekend

Giovanni Cagnassi / MUSILE

Lavori di manutenzione straordinaria sulla strada provinciale 43 Portegrandi-Jesolo. Si aprono i cantieri dal primo settembre con la chiusura notturna della strada fino al 12 settembre.

Prevista l'istituzione di un senso unico per lavorare in completa sicurezza e limitare al massimo i disagi sull'asse Mestre-Musile-Jesolo.

La Città metropolitana ha emesso un'ordinanza che dispone l'istituzione temporanea di un senso unico con limitazione della velocità a 30 chilometri orari, lungo la SP 43 "Portegrandi - Jesolo, nei Comuni di Quarto d'Altino e Musile di Piave, per effettuare dei lavori di manutenzione straordinaria lungo la strada. La modifica alla viabilità sarà dalle 20.30 al-

le 5.30, dal 1 settembre fino al 12 settembre, esclusi i fine settimana e giorni festivi. Non ci dovrebbero essere, pertanto, particolari disagi né problemi di traffico, a maggior ragione con la sospensione nel fine settimana.

La modifica alla viabilità avverrà in due fasi, una per senso di marcia. Previsto un senso unico di marcia in direzione Portegrandi - Caposile, quindi direzione Ovest-Est, con contestuale chiusura al traffico proveniente da Caposile. E un senso unico in direzione Caposile - Portegrandi, quindi Est-Ovest, con chiusura al traffico proveniente da Portegrandi.

La Città Metropolitana ha raccomandato agli automobilisti prudenza e attenzione per la segnaletica che indica i diversi percorsi alternativi

che non creeranno disagi a chi deve raggiungere il litorale dal territorio di Mestre e, viceversa, dalla direzione opposta, quindi dal litorale verso Mestre. Si possono, infatti, sfruttare tutte le direttrici che collegano all'entroterra di Musile di Piave e Sandomà, quindi al litorale di Jesolo.

Residenti e operatori commerciali del territorio sono stati debitamente informati e inizialmente sono parsi in apprensione per questi lavori che sono stati, comunque, già rinviati a fine stagione e organizzati per non creare ulteriori disagi che saranno limitati alle ore notturne e senza gravare sui week end in cui potrà essere registrato anche un traffico intenso nella direzione delle spiagge e dei maggiori centri balneari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle due cartine le deviazioni previste in direzione Mestre e in direzione Jesolo

Manutenzione straordinaria - lotta ai cambiamenti climatici

Mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici



Rinterri e riempimenti

Per i rinterri, il progetto prescrive il riutilizzo del materiale di scavo, escluso il primo strato di terreno di cui al precedente criterio “2.4.3 Conservazione dello strato superficiale del terreno”, proveniente dal cantiere stesso o da altri cantieri, oppure materiale riciclato, che siano conformi ai parametri della norma UNI 11531-1.



Grazie per l'attenzione

Alberta arch. Parolin

Città metropolitana di Venezia – Area Mobilità

viabilita@cittametropolitana.ve.it

